

## L'ISOLA DEI BAMBINI NON SOLO DELLA VANIGLIA

L'ultima stima del 2009 faceva registrare una popolazione di 19.625.030 abitanti, con un tasso di crescita costante del 3%. Quasi la metà (43,7%) della popolazione è al di sotto dei 14 anni. Ovunque vi recherete il sorriso di un bambino vi farà compagnia, con allegria e spensieratezza, circondati da una povertà estrema che non si può neanche immaginare di velare un pò. La si tocca e la si respira in ogni angolo del paese, perchè viaggiare in Madagascar è esplorare una delle terre più belle e povere al mondo. Rimarrete sorpresi dalla dignità della popolazione, ospitale, tollerante e sorridente. Grandi lavoratori, sereni e con un'apparenza di pudore. Tradizioni ancestrali, quali ad esempio i "Fady" (tabù), azioni proibite che, se vigenti in qualche comunità, Vi chiediamo di rispettare scrupolosamente, sono ancora ben radicate sul territorio. Ad esempio accarezzare la testa dei bambini può essere proibito in qualche villaggio, così come scattare delle foto a persone. Chiedete sempre il permesso con un sorriso, il passpartout valido in ogni parte del mondo.

Chi si affaccia, con un pò di cuore, in questa realtà, non può non rimanere del tutto indifferente. Noi, come tanti altri, non lo siamo stati. E' usanza da parte delle agenzie locali, accogliere i turisti con un piccolo omaggio di benvenuto, talvolta saponette, fragranze profumate o piccoli oggetti

d'artigianato. Al di là del "bon geste", siamo quasi certi che, una volta a casa, questa sarà merce dimenticata in un cassetto e comunque non del tutto necessaria. Abbiamo quindi ritenuto opportuno agire in maniera differente. Tali costi, in aggiunta ad un nostro contributo, saranno totalmente devoluti all'Orfanotrofio Cattolico di Fianarantsoa dove, da oltre 40 anni, Suora Annunziata cerca di aiutare centinaia di bambini i cui diritti sono sistematicamente calpestati senza pudore e rispetto. Tutti i tour che transitano a Fianarantsoa prevedono una sosta all'orfanotrofio per meglio comprendere quest'importante attività, che come molte altre, supportate quasi sempre solo da Onlus e/o organizzazioni religiose, sono poi di fatto l'unico aiuto concreto del paese alla popolazione più povera e debole. Vi chiediamo solo di non trasformare questa breve sosta in un'occasione per scattare esclusivamente belle foto ai bambini. Chi lo desidera potrà contribuire con un pensiero e maggiori informazioni al riguardo su cosa portare o cosa può essere utile in un determinato momento (le emergenze purtroppo sono molte e talvolta c'è più carenza di pannolini, talvolta di vestiti con una lista varia e variegata) saranno fornite con i documenti di viaggio. Noi dal canto nostro siamo certi che è solo una goccia nell'oceano ma altresì convinti che con piccoli, ma costanti gesti, il nostro e vostro supporto è non solo apprezzato, ma necessario.

# Notizie Utili



## Formalità d'ingresso

I cittadini italiani devono essere in possesso del passaporto con validità superiore ai sei mesi dalla data di rientro. Il visto di ingresso, valido per le date indicate sul biglietto aereo, è ottenibile all'arrivo ad Antananarivo ed è gratuito per soggiorni inferiori ai 30 giorni. Per soggiorni da 1 a 2 mesi il costo ammonta attualmente a 100.000 Ariary.

## Consigli sanitari

Non è obbligatoria alcuna vaccinazione. Consigliata la profilassi antimalarica. Raccomandiamo inoltre di portare antirepellenti per le zanzare e, in caso di uscite notturne, all'alba o al tramonto, consigliamo di indossare abiti con maniche e pantaloni lunghi e di evitare i colori scuri, profumi e dopobarba. È inoltre consigliato portare con sé medicinali antipiretici e disinfettanti intestinali. Per aggiornamenti in merito consigliamo sempre verificare prima della partenza il sito [www.viaggiareassicuri.it](http://www.viaggiareassicuri.it)

## Clima e Maree

Il Madagascar, a causa delle sue diverse altitudini e della sua estensione da nord a sud, presenta numerose condizioni climatiche. Gli alisei soffiano prevalentemente da est, mentre i monsoni arrivano da nord ovest. Questa combinazione di venti, unitamente alle montagne del centro del paese che esercitano un'azione di blocco, fa in modo che le zone più piovose siano quelle lungo la costa orientale o sull'estremo nord del paese, mentre le zone sud-occidentali siano quelle più secche ed aride. La durata della stagione umida, generalmente da novembre a marzo, e della stagione secca, da aprile ad ottobre, dipendono dalla latitudine e dall'altitudine. I cicloni possono colpire la costa orientale, l'estremo nord ed occasionalmente anche l'estremo sud nei mesi da gennaio a marzo. Le temperature massime mediamente vanno dai 30° C nelle zone costiere e fino ai 25° C negli altipiani. Nella capitale e in altre zone dell'altopiano, in luglio ed agosto le temperature possono scendere a pochi gradi sopra lo zero. La costa occidentale invece gode di temperature alte per tutto l'anno, con periodi di pioggia da novembre a gennaio. Ricordiamo che la balneazione, sia sulla costa occidentale che sulla costa orientale, è fortemente influenzata dei flussi delle alte e delle basse maree. Il fenomeno delle alghe non si può escludere sia a Nord che a Sud. La zona sud-occidentale soggetta, soprattutto durante le ore pomeridiane, ad un vento anche molto intenso, è rinomata per il surf e il kite-surf.

## Moneta

La valuta locale è l'Ariary (MGA). I tassi di cambio sono molto instabili, pertanto è difficile un preciso

rapporto di scambio con l'Euro. È possibile cambiare sia euro che dollari in valuta locale presso le banche delle maggiori località del paese, i traveller's cheque possono essere cambiati solo nelle principali città, mentre le carte di credito più facili da utilizzare sono VISA e MASTERCARD, che tuttavia vengono accettate solo in alcuni alberghi e negozi.

## Fuso orario

La differenza di fuso orario tra il Madagascar e l'Italia è di + 2 ore. Quando da noi è in vigore l'ora legale si riduce a + 1 ora.

## Lingua

Le lingue ufficiali del Paese sono due: il Malgascio, utilizzato nella quotidianità, ed il francese che viene utilizzato nel mondo del lavoro in generale. La lingua inglese è invece poco conosciuta.

## Comunicazioni

Il prefisso per chiamare il Madagascar è 00261, seguito dal prefisso della città desiderata e dal numero dell'abbonato. Per chiamare l'Italia dal Madagascar bisogna invece comporre 0039, seguito dal prefisso della città e il numero dell'utente. Ad oggi la rete telefonica in Madagascar è molto migliorata, tuttavia la copertura per i telefoni cellulari è ancora limitata.

## Mezzi di Trasporto e Sistemazioni

I mezzi e gli alberghi da noi selezionati garantiscono, per gli standard qualitativi locali, il miglior confort e sicurezza. Gli alberghi da noi proposti sono fra i migliori presenti sul territorio. E' bene però sapere che non sempre corrispondono agli standard europei e, soprattutto nelle località minori, le strutture non dispongono di un numero di camere sufficienti ad esaudire la richiesta dell'alta stagione. In questi casi si dovrà optare per soluzioni alternative che richiedono

sempre un buon spirito di adattamento. Talvolta non si esclude poi che l'erogazione della corrente elettrica possa essere interrotta in alcune fasce orarie.

## Autisti e Guide locali

Gli autisti impiegati nei circuiti turistici parlano il Francese. Non sono atti a svolgere il ruolo di autista-guida per mancanza di specifiche competenze. Le guide locali di lingua italiana da noi impiegate per accompagnare i nostri clienti sono tra le migliori presenti sul territorio ma talvolta la loro preparazione e/o conoscenza della lingua italiana può presentare delle lacune. Di questo siamo a scusarcene in anticipo. Le guide locali dei Parchi e delle Riserve, molto utili nel trovare la fauna, parlano poco inglese e poco francese. Nei tour di seguito proposti il loro costo è stato già incluso nel pacchetto di viaggio per evitare continui esborsi di valuta locale.

## Escursioni nei Parchi

Il trekking per le visite nei parchi e nelle riserve richiede una buona forma fisica. A seconda del parco, i sentieri possono essere più o meno semplici e variare nella durata; alcuni possono risultare più accidentati o impervi, soprattutto quando l'itinerario si sviluppa lungo montagne o declivi, o se effettuati in caso di pioggia. Da portare con sé uno zainetto contenente acqua in bottiglie, repellenti per insetti e una torcia per le uscite notturne. Da non dimenticare un cappellino.

## Mance

Le mance non sono obbligatorie, ma è buona consuetudine lasciarle, soprattutto agli autisti e alle guide, nelle località turistiche e negli alberghi più eleganti, per ringraziare del servizio ricevuto. In particolare modo può essere ritenuto un'offesa non lasciarlo nei ristoranti di categoria superiore.

## Antananarivo

È qui che probabilmente riceverete il vostro benvenuto in Madagascar. Capitale del Paese, originariamente costruita come fortezza sulla collina sacra di Analamanga (12 in totale le colline sacre su cui si è negli anni sviluppata la città), è posta a 1.275 mt. slm e domina una vasta pianura fertile. Fu fondata nel 1625 dal Re Andrianjaka e nel XIX divenne prima capitale del Regno *Merina* e poi centro più importante della colonia francese. La parola *Antananarivo* significa “la città dei mille” e prende nome dal numero dei soldati assegnati a guardia del re. Da un punto di vista turistico è più facile parlare di città bassa ed alta. È da qui che si domina un panorama suggestivo su tutta la città. Questa è anche la zona più ricca di monumenti storici quale l'imponente Palazzo della Regina Ravanalona II che andò distrutto da un incendio nel Novembre del 1995 e la cui ristrutturazione è praticamente terminata nel 2010. Merita anche il Palazzo dell'ex Primo Ministro, la Cattedrale anglicana e cattolica romana e diverse altre varie chiese. Tanà, così chiamata più comunemente, è poi uno dei migliori centri per lo shopping con i suoi innumerevoli mercati, da quello dell'artigianato de La Digue a quello dei fiori. Nei dintorni da non mancare la visita di *Ambohimanga* una delle 12 colline sacre che circondano Antananarivo, antica residenza della dinastia reale dei Merina, per molto tempo interdetta ai visitatori stranieri. Nel 2011 l'intera collina è stata dichiarata Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO essendo il simbolo più identificativo dell'identità culturale del popolo malgascio. A circa 22 Km da Antananarivo sorge il *Lemur's Park* dove è possibile osservare 9 specie di lemuri all'interno di questa riserva naturale privata.

## Ambatolampy

Graziosa cittadina tipica dell'altopiano a 70 Km a Sud di Antananarivo. Conosciuta anche come la Capitale della Mimosa che tra Luglio ed Agosto possono essere ammirate in fiore. È una delle zone più fredde dell'altopiano durante i mesi invernali. Centro di produzione del foie-gras ed operoso centro artigianale di pentole lavorate ancor oggi a mano.

## Antsirabe

A 170 Km a sud della Capitale, circa 3 ore d'auto, è la terza città più grande del Madagascar e una delle più tipiche dell'altopiano. Circondata da monta-

gne d'origine vulcanica, sorge ad un'altitudine di 1.500 mt. slm e deve la sua fama alle acque termali che richiavano qui, sin dal tardo Ottocento, vacanzieri alla ricerca di un clima fresco (d'inverno fa freddo, soprattutto di notte) e salutare. Durante la colonizzazione francese divenne un'elegante stazione termale. Purtroppo le terme sono sporche e lasciate decadere, come buon parte degli edifici storici. La città mantiene però il suo fascino anche per la grandissima diffusione dei “pousse pousse”, i risciò. Interessanti anche i laboratori per la lavorazione del corno dei zebù da cui si ricavano anche dei braccialetti all'ultima moda. Per chi ha tempo per esplorare i dintorni, segnaliamo il Lac Tritiva che si dice che il livello delle sue acque stranamente scenda durante il periodo delle piogge mentre salga durante il periodo secco.

## Ambositra

Quasi perfettamente a metà strada tra Antsirabe e Fianarantsoa, a 1.345 mt. slm, questa operosa cittadina dell'altopiano è rinomata soprattutto per i suoi tanti laboratori artigianali. I *Zafimaniry*, discendenti dalla tribù dei *Betsileo*, sono da sempre riconosciuti abilissimi nella lavorazione del legno, veri artisti nel creare incredibili intagli, incisioni ed intarsiature. Probabilmente quest'arte si sviluppò anche per la presenza ad est della città di fitte foreste verdi. In città è poi osservabile anche un grande Monastero Benedettino. Il gruppo dei villaggi a Sud-Est di Ambositra, abitati dall'etnia degli *Zafimaniry*, sono stati protetti dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Molte delle loro case sono vere e proprie opere d'arte con le facciate e le imposte in legno finemente lavorate. In questa regione sono rispettati numerosi “fady”, i tabù religiosi.

## Fianarantsoa

Dopo 410 Km da Tanà si giunge a Fianar, chiamata così dai locali, nel cuore dell'altopiano centrale dopo aver attraversato bellissimi paesaggi. Anche Fianarantsoa come Antananarivo si sviluppa su colline e non può non colpire il numero dei campanili che si stagliano alti nel cielo. Infatti con l'arrivo dei missionari europei, Fianar divenne un importante centro di diffusione della religione cattolica, contrapposto ad Antananarivo, principalmente controllata da chiese protestanti. La fondazione della città, attribuita alla regina Merina Ravanalona, si fa risalire al 1830 come avamposto militare a protezione degli altopiani. Non a caso l'urbanistica ricorda molto la Capitale Tanà. Da qui par-

te la leggendaria linea ferroviaria Fianarantsoa/Manakara, sull'Oceano Indiano, che attraversa 56 tunnel, 4 viadotti, 17 stazioni lungo un tragitto di 170 Km di paesaggi splendidi e percorsi in circa 10 ore. Il treno è tutt'oggi operativo (la frequenza non è giornaliera) e prenotabile, un'avventura sinceramente da provare. Non distante dalla città è poi possibile ammirare le immense piantagioni di tè di Sahambavy. Inoltre questa regione è rinomata per la produzione vinicola.

## Ambalavao

Man mano che ci si spinge a Sud, qui siamo a 56 Km da Fianar, a circa un'ora d'auto di bei paesaggi, il territorio varia sensibilmente. Dalle verdi risaie si passa all'incredibile scenario semi-desertico dove svetta il massiccio dell'Andringitra. Ambalavao è forse una delle cittadine più belle dell'alto plateau e ogni Mercoledì e Giovedì si tiene il più importante mercato degli Zebù. Qui inoltre è possibile ammirare l'incredibile arte della fabbricazione artigianale della carta antaimoro lavorata a mano e decorata con fiori.

## Toliara (Tulear)

La cittadina più importante della costa Sud-Occidentale, poco più a nord della linea del Tropico del Capricorno. Di fatto porta d'ingresso per raggiungere le più interessanti zone balneari di villeggiatura di Ifaty e Anakao, rispettivamente a nord e a sud della città, e il parco nazionale dell'Isalo. Di interessante segnaliamo un coloratissimo mercatino delle conchiglie e il giardino botanico di Antsokay nato dalla passione di un biologo e che raccoglie più di 1.000 specie floreali di cui almeno il 90% edemiche di questa regione.

## Morondava

Sorge alla foce dell'omonimo fiume, capoluogo della regione di Menabe, il cui termine significa "molto rossa". L'attrazione che spinge qui tanti turisti è senza dubbio il così chiamato "Viale dei Baobab". Delle 9 specie di baobab conosciute al mondo, 7 sono specifici del Madagascar incluso il maestoso *Adansonia Grandidieri*, il più grande al mondo, e i baobab detti in amore perchè crescono in coppia avvilupandosi tra loro. Sempre in prossimità di Morondava sorge la Foresta di Kirindy ove ammirare un'importante varietà di baobab ma anche altri legni preziosi, come il palissandro, e una buona varietà di mammiferi e roditori quale il "vositse", il ratto gigante saltante. Belo-sur-Mer a 80 Km a Sud di Morondava è rinomata per la costruzione navale che ancor oggi avviene direttamente sulle spiagge e per una serie di incredibili isolette di origine corallina di fronte alla costa.

## Taolagnaro (Fort Dauphin)

Piccola cittadina all'estremo sud-orientale del Madagascar, capoluogo della regione di Anosy. I primi europei furono dei naufraghi portoghesi ma che furono ben presto cacciati dalla popolazione locale degli Antanosy. I france-

si giunsero nel 1642 e battezzata Fort Dauphin in onore del "delfino", il principe di Francia, il futuro Luigi XIV. Ancora una volta i fieri Antanosy ebbero la meglio e i francesi furono costretti a lasciare il forte nel 1674 anche se poi tornarono istituendo qui il commercio degli schiavi. Purtroppo, un pò per la sua posizione defilata che per la scelta di puntare sull'industria mineraria, qui canadesi e sudafricani estraggono il titanio, Toalagnaro non sempre viene inclusa nei circuiti classici anche se offre belle spiagge, spettacolari baie, come quella di Lokaro, interessanti rovine storiche ma soprattutto la Riserva Privata di Berenty fondata nel 1836 e il Parco Nazionale di Andohahela, descritto in seguito.

## Toamasina (Tamatave)

Il porto più importante del Madagascar, sulla costa orientale, a circa 365 Km da Antananarivo. La città, la seconda più grande del Paese, sorge su una popolosa penisola sabbiosa perpendicolare alla costa. Rinomato il "Bazary Be", il coloratissimo mercato locale. Da citare la curiosa origine del suo nome che alcuni fanno risalire ad origini portoghesi (San Tommaso) altri al Re Radama I che vide qui per la prima volta il mare nel 1817 ed inginocchiandosi sulla spiaggia per assaggiare l'acqua esclamò sorpreso "toa masina", è salata ! Anche da un punto di vista turistico, Toamasina è uno snodo strategico per i circuiti che esplorano l'Est del Madagascar o sulla rotta verso la rinomata isola di Sainte Marie. Ma questa è anche la regione da dove probabilmente partirete alla scoperta del Canale dei Pangales, un lungo sistema di navigazione parallelo alla costa che si snoda per oltre 600 Km da Toamasina in direzione Sud. Un tempo rifugio per i pirati, oggi importante mezzo di collegamento tra villaggi immersi in una vegetazione a dir poco lussureggiante.

## Antsiranana (Diego Suarez)

Nota fino al 1975 con il solo nome di Diego Suarez, il navigatore portoghese che qui approdò nel 1543, è talvolta chiamata anche come "La Perla del Nord" (da cui prende il nome anche un nostro circuito). Situada all'estremità settentrionale del Madagascar, protetta da una baia naturale, la seconda più grande al mondo, chiamata Baia di Antsiranana (da qui il nome attuale che in lingua locale significa proprio porto). La sua posizione strategica, di fatto un crocevia tra portoghesi, francesi ma anche inglesi e varie culture asiatiche, si riflette anche sulla popolazione estremamente variegata. Oltre alle locali etnie Sakalava, Antakarana non mancano cinesi, comoriani, arabi e gli immancabili francesi. L'economica ruota principalmente intorno alle attività di commercio del porto, il secondo del paese, ma anche il turismo gioca un ruolo importante essendo questa una delle cittadine più visitate a nord e cruciale per l'esplorazione del bellissimo Nord del Madagascar, in un susseguirsi di grandiosi scenari.

# Madagascar isolamento e biodiversità

Il Madagascar, al di là del Canale del Mozambico, a circa 450 Km dall'Africa, è la 4° isola più grande al mondo. Meglio conosciuto per i suoi lemuri (primati, lontani parenti delle scimmie, gorilla ed umani), per i coloratissimi camaleonti, le incredibili orchidee e per i maestosi baobab, il Madagascar accoglie alcune delle specie più uniche al mondo. Quasi tutti i rettili ed anfibi, metà delle specie di uccelli, nonché tutti i suoi lemuri, sono endemici sull'isola che, vale a dire, non possono essere trovati in altri posti sulla Terra. Ma altrettanto sorprendente è la totale assenza di specie alquanto diffuse nella vicina Africa. E' proprio a causa di questo isolamento geografico che molti animali e piante qui non si sono diffuse. Mancano molte specie di mammiferi africani quali antilopi, elefanti, giraffe, iene, leoni, leopardi e ghepardi. L'unico che sembra possa essere arrivato qui, nell'era terziaria o cenozoica, diverse migliaia di anni fa, è stato l'ippopotamo che poi evolse comunque in una specie del tutto differente, unica al mondo, come al solito accade qui. Questa distintiva biodiversità è il risultato come detto dell'isolamento. I geologi credono che 165 milioni di anni fa, il Madagascar era ancora connesso all'Africa ma iniziò a distaccarsene dopo circa 15 milioni. I paleontologi, esplorando depositi dell'era mesozoica, hanno trovato ossa di dinosauro, uccelli primitivi e mammiferi. In ogni caso molte delle specie presenti oggi sull'isola non si sono più evolute da quando il Madagascar si separò dall'Africa. Rimangono invece un mistero gli uccelli. Come sia possibile che più della metà delle specie siano rintracciabili solo qui, malgrado le loro grandi capacità di migrazione, non ha ancora avuto una risposta chiara. Per i lemuri invece, tutti concordano che l'origine della specie era quella dei primati che poi in Africa diede vita alle scimmie, gorilla e nostri simili. Qui invece si evolsero in un "territorio gentile" con nessuna competizione e predatori da cui difendersi. In questo modo si irradiarono su tutta l'isola adattandosi al meglio.

## Parco di Ranomafana 70 Km Est Fianarantsoa

Considerato una delle meraviglie del Madagascar, protetto anche dall'UNESCO, il Parco Nazionale di Ranomafana è caratterizzato da colline ricoperte da una fitta foresta primaria, resa ancora più verde dai numerosi corsi d'acqua che l'attraversano. All'interno si trovano circa 300 specie di alberi ed arbusti di cui 81 endemiche, ed innumerevoli specie d'orchidee, palme, felci e bambù. Fra queste piante trovano riparo quasi 100 specie di uccelli, di cui più della metà sono endemiche. Tra le 29 specie di mammiferi, 12 sono lemuri, ed i più semplici da vedere sono i sifaka, i lemuri dal ventre rosso e quelli dalla fronte rossa. I più fortunati possono invece imbattersi nell'apalemure dorato o in quello dal naso largo, avvistati solo all'interno di questo parco. Le escursioni si snodano lungo vari sentieri, più o meno impegnativi. Consigliamo indossare scarponcini da trekking, pantaloni lunghi e maglie in cotone a manica lunga. Indispensabile l'acqua.

## Parco di Andringitra 46 Km Sud Ambalavao

Uno dei parchi più affascinanti del Madagascar con un concentrato di biodiversità, paesaggi, storie e tradizioni senza confronto. Ospita il Pic Boby, la cima più alta del Madagascar. E' d'altronde il massiccio dell'Andringitra il richiamo principale. Il parco si estende per 31.160 ettari ad un'altitudine media tra i 650 e i 2.658 metri. Sette specie di crostacei, 190 di insetti, 78 di anfibi, 50 di rettili e 54 specie di mammiferi e 108 di uccelli. Una leggenda racconta che ogni anno tutti gli uccelli del Madagascar si danno appuntamento a Amnoromena, un luogo mitico all'interno del parco. Tanti sono comunque i luoghi sacri del Parco. Purtroppo la mancanza di infrastrutture turistiche interne alla riserva e l'altitudine, lo rendono un parco idoneo per vacanze avventura del tipo campeggio. Qui può però fare molto freddo soprattutto d'inverno. Ideale comunque per il trekking.

## Riserva di Anja 7 Km Sud Ambalavao

Se il vicino parco di Andringitra è troppo avventuroso per voi, allora la Riserva di Anja può essere considerata una splendida alternativa. Una piccola macchia di foresta, alle pendici di un imponente blocco granitico, abitata da simpatiche colonie di Lemuri Catta facilmente avvistabili grazie anche alla bravura delle guide locali. La comunità del posto gestisce la riserva ed è un bell'esempio di turismo sostenibile e conservazione. Il paesaggio dall'alto delle rocce è splendido.

## Parco Isalo

240 Km Nord Tulear

L'altopiano dell'Horombe con i suoi vasti spazi interrotti solo da termitai e rare palme, prepara il viaggiatore allo spettacolo maestoso del massiccio policromo dell'Isalo. Questa catena di colline argillose è interrotta da canyon d'arenaria, modellati per millenni dall'azione del vento e dalle rare piogge. Il risultato dell'erosione è evidente nelle strane ed affascinanti sculture che si rivelano via via che ci si inoltra verso il massiccio. Le formazioni rocciose sono in parte ricoperte da licheni che, soprattutto al tramonto, riflettono la luce del sole creando spettacolari giochi di luce. A causa delle scarse precipitazioni piovose, la vegetazione è piuttosto rada. Qui crescono i "pachypodium rosolatum", impropriamente chiamato baobab nano, e le palme dalle foglie a ventaglio utilizzate per proteggere i tetti delle capanne. Benché la fauna non sia il principale motivo di richiamo, si possono avvistare alcune interessanti specie di lemuri, tra cui il microcebo murino, il lemure catta, il sifaka Verreaux e più di 50 specie di uccelli. Senza dubbio uno dei Parchi Nazionali più rinomati che merita assolutamente una visita. L'Isalo prevede diversi circuiti attraverso le formazioni rocciose e i canyon che costituiscono la sua maggiore attrattiva. Tra i percorsi più belli ed interessanti segnaliamo la "Piscine Naturelle", il "Canyon Maki" e il "Canyon des Rats". Al tramonto invece è solito ritrovarsi alla "Finestra dell'Isalo" a sud-ovest di Ranohira dove le rocce, coperte da licheni multicolori, hanno creato una spaccatura a forma di finestra dove il sole al tramonto viene incorniciato in uno spettacolo di grande suggestione. Il Parco dell'Isalo può essere raggiunto in un paio di giorni da Antananarivo o in quattro ore d'auto da Toliara (Tulear).

## Parco Andohahela

60 Km da Tolagnaro

All'estremo Sud del Madagascar, nella regione di Fort Dauphin, è l'unica area protetta del Madagascar a conservazione di una foresta densa e umida al Sud del Tropico del Capricorno. Un cuscinetto naturale che divide due diversissimi eco-sistemi: l'umido Est dall'arido Sud. Questo contribuisce a regalare un paesaggio, flora e fauna stupefacenti con un tasso di endemismo importantissimo.

## Riserva Berenty

85 Km da Tolagnaro

Una delle riserve private più conosciute del Madagascar, istituita nel 1936 da Jean de Heulme, un francese proprietario di piantagioni di sisal e grande appassionato di natura. Dal 1985 è rinosciuta anche dal WWF a livello mondiale come oasi naturalistica di grande valore. Si possono ammirare numerose famiglie di lemuri diurni, tra cui i famosi Sifaka, i "lemuri danzanti", per il loro particolare modo di camminare; volpi volanti, serpenti, pappagalli, aquile, aironi e tante specie di uccelli. Parte della riserva è destinata alle piante della regione meridionale, tutte ben catalogate.

## Parco Andasibe

130 Km Est Tanà

Il bellissimo Parco di Andasibe-Mantadia è conosciuto anche come Riserva Perinet, caratterizzata dalla foresta primaria pluviale dove trova riparo l'indri-indri, il più grande fra i lemuri, famoso per il suo canto, più che altro grida continue, che, soprattutto al mattino, riecheggiano per il parco. Passeggiare qui si rivelerà di sicuro un'emozione. All'interno della riserva si possono ammirare anche altre specie di lemuri, camaleonti, oltre cento specie di uccelli e numerose varietà di orchidee alcune delle quali strabilianti. Un parco che andrebbe sempre visitato.

## Parco Bemaraha

180Km nord Morondava

Dichiarato Parco Nazionale nel 1997 e protetto anche dall'UNESCO, dove ammirare stupefacenti formazioni carsiche a forma di pinnacoli che qui vengono chiamati Tsingy. E' una delle aree più spettacolari del Madagascar. Per chi vuole esplorare questo bellissimo parco dovrà necessariamente adattarsi a sistemazioni semplici ma il sacrificio sarà ampiamente compensato dalla bellezza del territorio.

## Riserva Ankarana

150Km sud Diego Suarez

La riserva comprende al suo interno il massiccio dell'Ankarana, caratterizzato dagli tsingy, particolari formazioni rocciose di origine carsica o calcarea, e da numerosi canyon e grotte, laghi e fiumi sotterranei. Fra gli alberi di cassia, fichi e baobab vivono dieci specie di lemuri, tra cui il lemure coronato, il lemure di Sanford e il lemure dondala, insieme a novanta specie di uccelli e coccodrilli. Il massiccio è altresì considerato sacro dalle popolazioni, che in passato hanno trovato rifugio dagli attacchi di popolazioni nemiche ed ancora oggi vi celebrano riti tradizionali.

## Montagne Ambre

40Km sud Diego Suarez

Situato nell'estremità settentrionale dell'isola, il Parco Nazionale ospita un ecosistema dalla flora e dalla fauna uniche, grazie alle abbondanti precipitazioni che hanno dato vita a questa foresta lussureggiante. All'interno si possono seguire diversi itinerari, di facile percorribilità, mentre l'ascensione alla cima richiede qualche ora di camminata. Si possono osservare 7 specie diverse di lemuri, tra cui il lemure coronato e di Sanford; numerose varietà di rane, gechi, camaleonti e serpenti e oltre settanta specie di uccelli.

**Quanto sopra descritto è solo una lista di alcuni dei Parchi e Riserve più visitate nei nostri circuiti in quanto il Madagascar, una sorta di Arca di Noè alla deriva nell'Oceano, ospita Riserve Naturali Integrali (5), Parchi Nazionali (18) e Riserve Speciali (23) nonché Zone Umide d'importanza Internazionale e Riserve della Biosfera UNESCO-MAB (3) e 2 Patrimoni Mondiali dell'Umanità.**